
L'ORIGINE

GIORNALINO DEGLI STUDENTI
DELL'IISS CHARLES DARWIN

UN ANNO DELL'ORIGINE

CONTENUTI

PI GRECO DAY-2

LE VOSTRE POESIE-3

ATTUALITÀ-4,5

REDAZIONE
TIZIANO DE ANGELIS 5AL
BRUNO CENTRONE 4EL
MATTIA D'OVIDIO 3HT
KARSTEN CARBONE 4BL

Il 17 marzo 2022 “L’Origine” usciva per la prima volta. Erano solo poche pagine che però già davano l’idea del giornalino che volevamo creare. Avvenuto da poco il concerto di istituto, volevamo far iniziare questo progetto con un grande evento della scuola. Grande per due motivi: il primo è che non se ne vedeva uno da anni, e l’intento era celebrare questo ritorno, il secondo è che era uno dei pochi fatti che quell’anno coinvolgesse l’intero istituto. Il nostro obiettivo è ancora questo: tenere una memoria salda delle persone, degli avvenimenti, delle storie che passano e passeranno giorno dopo giorno in questa scuola. Così facendo volevamo e vogliamo che ogni studente nella propria individualità si rispecchi e si riconosca nel nostro istituto. Vogliamo credere di riuscire a farlo raccontando queste storie, ricordando passo passo chi c’era e chi ci sarà, smuovendo le coscienze, interessando gli studenti dal primo al quinto anno, risultando anche e a volte scomodi. È passato un anno, ma questi principi rimangono saldi nella redazione del giornalino scolastico che “mese dopo mese” ha documentato e raccontato questo istituto come nessuno aveva fatto in passato. E posso dire con fierezza che abbiamo visto attraversare tantissimi studenti, chi più interessato e chi meno, ma tutti incuriositi da questo progetto che prima non era mai stato visto, che ha portato a scrivere articoli, poesie e vignette. Ciò ha fatto sprigionare, insomma, la creatività e gli interessi di ognuno di noi. È passato però solo un anno e molte sono le idee a seguire, le cose da cambiare e da migliorare. Quella “fiamma che si accende da fuoco che balza” è ancora destinata a bruciare per molto tempo e noi saremo lì ad alimentarla.



PIGRECO DAY

π (P greco) day

Il Pigreco day è la giornata mondiale dedicata alla matematica, manifestata con tante attività alternative e giochi matematici, ovviamente attività del genere non potevano mancare nel nostro *bellissimo liceo scientifico!*

Una delle attività proposte dalla nostra scuola sono stati una serie di giochi matematici, svolti dalle proprie classi attraverso la escape-room, la seguente attività è stata seguita con molto interesse e collaborazione dalle varie classi. Nella 1AL l'attività svolta ha creato molto coinvolgimento, partecipazione e collaborazione tra i vari studenti che hanno passato con media difficoltà le varie missioni soffermandosi in particolare su una domanda che ha alimentato un forte dibattito nella classe. Alla conclusione delle missioni la classe ha inviato lo screenshot con i risultati, come richiesto da circolare. Nell'ora seguente sono state nominate le tre classi vincenti, in seguito premiate partecipando a una conferenza in presenza. Nella classe è stata svolta un'attività altrettanto interessante: è stato presentato un progetto fatto dall'attuale 5BL riguardo l'utilizzo e funzione del π .

Durante la conferenza sono state accolte in sala le tre classi vincenti e le due quinte invitate per assistere all'incontro con l'Astrologa, filosofa e giornalista scientifica ELISA NICHELLI autrice del libro "buchi neri viaggio dove il tempo finisce".

La dottoressa ha coinvolto l'intera sala con varie domande poste agli alunni in presenza, ma anche a coloro i quali erano collegati dalle classi tramite pc. L'incontro verteva principalmente sulla massa del sole e sulle stelle per poi arrivare ai buchi neri dei quali l'autrice ha dato una svariata classifica, parlando delle loro particolarità.

Una giornata impegnativa, ma più coinvolgente e apprezzata dagli studenti rispetto alle ordinarie attività.



Pochi versi anonimi secondo richiesta

Poesie 3-4

Anno di fuoco
Nel giubilo, vedo illuminarsi,
Sporco, un palazzo
Ira di metallo
Buco del tempo infelice;
E se passo ancora oggi,
Vedo una lucina
E vengo lì per morire

UN PONTE TRA LE NAZIONI

Cos'è il progetto "Building Bridges" e le mie opinioni al riguardo

"Building Bridges" è un'iniziativa finanziata dall'Unione Europea legata al più conosciuto programma "Erasmus+". Come dice il nome, l'obiettivo di questa iniziativa è di mettere in contatto ragazzi provenienti da ogni angolo dell'Unione Europea, ma anche di sensibilizzare riguardo a tematiche come l'inclusione degli stranieri, in particolare vista la crisi dei migranti che affligge molti paesi europei. Il programma si è svolto così: chiunque fosse interessato, già a partire dalla fine dello scorso anno scolastico, poteva scegliere come mete tra Spagna, Grecia, Belgio, Svezia e Germania, ospitando e venendo poi ospitato dalla famiglia del ragazzo/a assegnato/a. Nel corso dei 5 giorni di permanenza, gli studenti hanno potuto partecipare a varie attività, sia all'interno dell'ambito scolastico sia extracurricolari, passando poi il tempo libero in compagnia degli amici o della famiglia ospitante. Ora che ho spiegato in maniera generale come si è svolto il progetto, penso sia il caso di esprimere la mia opinione al riguardo. Il progetto "Building Bridges" è stato un ottimo modo per ampliare i propri orizzonti conoscendo nuove persone e scoprendo così la cultura del paese ospitante (nel mio caso la Svezia), oltre a quella degli altri ragazzi che provengono da paesi stranieri. Inoltre, la partecipazione a questo progetto mi ha permesso di esercitare l'uso della lingua inglese in maniera migliore rispetto ad un corso extracurricolare o una lezione a scuola, visto che mi sono trovato, per la maggior parte del tempo, ad usare l'inglese come "lingua universale" per comunicare con le altre persone. In via definitiva, non posso che consigliare a chiunque stia leggendo questo articolo di partecipare, non appena si presenterà l'occasione, a questo progetto, non solo per esercitarsi nell'uso dell'inglese, ma anche per divertirsi e conoscere un nuovo contesto culturale diverso da quello dell'Italia.



LA STRAGE DI CUTRO NON ERA LA PRIMA

Abbiamo visto numeri peggiori, ma ancora nulla cambia

Nella notte tra il 25 e il 26 febbraio una barca di migranti si è spezzata a pochi metri dalla costa di Cutro, in provincia di Crotone, creando un tappeto di morte con 72 corpi inanimati sul pelo dell'acqua.

Mancavano pochi fatali metri alla costa, tanto che alcuni dei presenti avevano anche già contattato i familiari che li aspettavano, credendo di essere finalmente alla conclusione di questo duro viaggio per raggiungere la civiltà. Viaggio che per alcuni non si è mai concluso.

La notizia si è diffusa molto, ma cosa è successo dopo? Nelle ore successive la guardia costiera si è occupata di soccorrere i sopravvissuti e di recuperare le salme. Da ciò che emerge dalle dichiarazioni dei sopravvissuti, sull'imbarcazione si trovavano almeno 185 persone: ciò significa che, con poco più di 60 salvataggi, il conteggio delle vittime e, peggio, dei dispersi è terribilmente alto.

Sono stati arrestati, con le accuse di omicidio colposo, naufragio colposo e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, tre uomini che si trovavano a bordo. D'altro canto, visto il numero di vittime, non sono tardate ad arrivare le accuse verso la guardia di finanza per omissione di soccorso; e sono accuse ben fondate. A quanto pare (sarebbe meglio "stando ad alcuni testimoni/altre fonti") il barcone era stato avvistato dagli aerei di Frontex già dalle 22:30 della sera precedente, e addirittura 16 ore prima era stato segnalato dalla guardia costiera stessa. Allora perché non ne è stata garantita la sicurezza e l'imbarcazione non è stata scortata fino in porto, e i soccorsi sono partiti solamente alle 4:30, dopo sei ore?

In prima battuta è stato affermato che il freno fosse il mare, che era in condizioni impraticabili fino a quel momento, ma Vittorio Aloi, comandante della capitaneria di Porto di Crotone, ha successivamente affermato che esiste anche un problema burocratico, in quanto la catena di comando "sempre più spesso non dipende solo dal ministero dei Trasporti, responsabile dell'attività della guardia costiera, ma anche dal ministero dell'Interno"

Molto discusse nei giorni seguenti sono anche le parole dello stesso ministro degli interni Matteo Piantedosi, ossia quelle che tentano di cambiare il ruolo delle vittime di questa storia, dipingendole come gli irresponsabili responsabili: "in queste condizioni non devono partire" seguito dalla predica "anche disperato io non partirei perché sono stato educato anche alla responsabilità di non chiedermi solo cosa il mio paese possa offrire, ma anche cosa io posso dare al mio paese per il riscatto dello stesso".

Parole pesanti, che non solo hanno attaccato i sopravvissuti e fatto arrabbiare i familiari delle vittime, ma sono state criticate anche da un gran numero di persone che hanno sentito il bisogno di prendere le difese dei naufraghi. Tra questi il Vescovo di Crotona, che le ha ritenute offensive, e diversi personaggi pubblici del calibro di Enrico Mentana che le ha descritte come "prive di umiltà".

Tra l'altro è ironico come queste tanto discusse parole non siano sugli articoli pubblicati sul sito web del ministero degli Interni, il quale presenta solo una parte del discorso:

«Mi chiedo come sia possibile che vengano organizzate traversate di questo tipo, spingendosi fino al punto di coinvolgere donne e bambini in traversate che si rivelano tragicamente pericolose»

Fraasi che fanno sembrare il Titolare del Viminale rammaricato per ciò che è successo, quando evidentemente tutt'altro è il suo pensiero, e lo si capisce ascoltando il discorso per intero.



LA VIGNETTA

DI ALESSIO VOLTERRANI 4EL

In un'edizione mai pubblicata del giornalino studentesco, tre giovani eroi per necessità, per un bene superiore, per salvare vite o semplicemente perché non avevano nulla da fare, affrontarono l'impossibile

La regina Elisabetta era appena deceduta e mentre il mondo era in lacrime, questi impavidi eroi si posero una sfida: derubare la corona della regina ad ogni costo (e pare qualcosa perché sai com'è, meglio abbondare e stare tranquilli). Il piano era perfetto, ma qualcosa andò storto...

